

Cronisti in classe **QN il Resto del Carlino** 2022 **20^a edizione**



Scuola media di Borghi

Casa della marionette, che magica scoperta

La classe 2 C in visita virtuale al museo di Ravenna. «Il dialogo con gli attori ha acceso in noi la passione per questa forma di teatro»

La classe 2^aC di Borghi si è collegata via meet con il 'Teatro delle marionette' di Ravenna. Ad accompagnarci alla scoperta di questo luogo meraviglioso c'erano un attore ed un'attrice, entrambi appartenenti alla compagnia del 'Teatro del drago', sempre di Ravenna.

L'attrice ci ha parlato del museo e del progetto 'In Tournée, chiamato così perché la classe visiterà tre musei: il primo è il museo "La casa delle marionette" a Ravenna, il secondo è il "Mudéf" a Milano ed il terzo è il "Museo dei pupi della famiglia Cuticchio" a Palermo.

L'attrice voleva conoscerci e per questo ci ha chiamati, ci ha chiesto che cos'è il teatro per noi, ci ha detto che esistono un teatro danza, un teatro musicale o un teatro di figure, ossia dove si utilizzano degli oggetti animati. Durante la visita abbiamo avuto modo di conoscere i

VIAGGIO ESPLORATIVO

Il percorso proseguirà incontrando altre realtà simili a Milano e Palermo



Il museo della Casa delle Marionette a Ravenna, gestito dalla famiglia Monticelli

burattini e le marionette che popolano il museo e di ascoltare la storia della famiglia che ha fondato la compagnia teatrale.

La storia è stata molto interessante, perché il capostipite della famiglia Monticelli e fondatore della compagnia delle marionette è Ariodante Monticelli.

Poi ci sono stati Cesare Vittorio Aspromonte (suo figlio), Otello Monticelli (figlio di Cesare Vittorio), William Monticelli (figlio di Otello) e infine i suoi figli, Andrea e Mauro Monticelli, che nel 1979 hanno fondato la compagnia del "Teatro del Drago". In seguito un l'attore ha spiega-

to che il burattino ha soltanto la testa e le mani in legno, mentre la marionetta è tutta in legno e ci ha fatto vedere come lui riesce a farle muovere.

Durante il nostro viaggio virtuale, abbiamo conosciuto Crick e Crock (Stally e Ollio), Fagiolino, il Dottor. Balanzone, Sganapi-

no, Pulonia, alcuni personaggi delle fiabe. Abbiamo scoperto che Arlecchino e Pulcinella, in realtà, erano dei diavoli, infatti nascondono le corna sotto al berretto. Nel museo c'è un'intera teca dedicata ai diavoli!

L'attrice ci ha spiegato che gli spettacoli non sono rivolti esclusivamente ai bambini ma a tutti e che il palcoscenico per le marionette si chiama 'Ponte teatrale', mentre per i burattini è denominato "Baracca o Castello dei Burattini". Una delle cose che mi ha maggiormente colpita è stata una bellissima scenografia, realizzata interamente in carta.

Lo scopo di questa visita era accendere la curiosità di noi studenti verso il magico mondo del teatro, curiosità dalla quale sicuramente faremo scaturire una bella storia!

Questa visita mi ha fatto capire che uno degli aspetti più belli del teatro è che permette a tutti noi di far venire fuori il proprio "talento" e di aiutarci quindi ad esprimere e condividere con gli altri la nostra personalità attraverso il palcoscenico.

Sofia Magnani 2C

La storia

La strabiliante dinastia dei marionettisti Monticelli Muove i fili che danno vita agli umani in miniatura

Una passione irresistibile per l'arte scenica
«Sono diverse dai burattini, perché hanno le gambe»

Le marionette sono oggetti, o meglio non hanno un'anima, e il lavoro anzi la passione dei marionettisti è proprio quella di animare le marionette per esempio: far giocare con un pallone le marionette, farle danzare, farle parlare.

La passione della famiglia Monticelli è nata tanto tempo fa: il capostipite è Ariodante (un nome molto particolare ma, per me, bellissimo). Da cinque genera-

zioni la famiglia Monticelli porta avanti questo lavoro. La differenza tra burattino e marionetta è la seguente: i burattini non hanno le gambe, perché in tal modo il burattinaio può mettere la mano nel corpo del burattino e lo può pilotare: lo può far cantare, battere le mani, fare l'inchino. Il burattino ha la testa di legno e il corpo di stoffa e mani di legno. La marionetta, invece, ha

CREATORI DI SPETTACOLO

La famiglia svolge questo appassionante lavoro da cinque generazioni

le gambe e viene comandata da fili legati agli arti della marionetta: assomiglia a uomini o donne in miniatura.

Nel Museo c'erano delle marionette che potevano con teste e busti che si staccavano dal resto del corpo. In passato non c'erano gli effetti speciali, le marionette salivano sul palco e perdevano le gambe, le braccia e la testa, strabiliando gli spettatori. Nel Museo c'era anche una scenografia tridimensionale fatta con la carta: è davvero straordinario pensare che un tale capolavoro sia stato realizzato unicamente con un materiale come la carta!

Manuel Manfredi 2C



Gli studenti della media di Borghi stanno conoscendo il teatro delle marionette